

# COMUNE DI NUORO

---

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2015



**I . D . N .** S.n.c.  
Istituto Dattilografico Nuorese  
di Uscidda Agostina & Co.  
Sede legale: Via Mannironi, 125  
☎/FAX 0784/203726  
Sede operativa: Via Nonnis, 41  
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636  
08100 – N U O R O  
E-MAIL: [idn.nuoro@yahoo.it](mailto:idn.nuoro@yahoo.it)

**Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea**

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (\*\*\*) = Registrazione interrotta

# INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4		
<b>PUNTO UNO O.D.G.: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.</b>	<b>4</b>	<b>PUNTO TRE O.D.G.: STATUTO COMUNALE E REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI. MODIFICHE. SECONDA VOTAZIONE.</b>	<b>10</b>
<b>- CONTRIBUTI ALLO SPORT NUORO.</b>	<b>4</b>		
• PRESIDENTE	4		
• CONS. MORO	4		
• PRESIDENTE	5		
• ASS. COCCO	5		
• PRESIDENTE	6		
• CONS. MORO	6		
• PRESIDENTE	6		
<b>- DIRITTO ALLO STUDIO SUL TERRITORIO COMUNALE.</b>	<b>6</b>	<b>PUNTO AGGIUNTIVO O.D.G.: PROTOCOLLO DI ACCORDO ATTUATIVO DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 18/2013, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 46/30 DEL 31.10.2013 E SOTTOSCRITTO IN DATA 25.11.2013. ADESIONE.</b>	<b>10</b>
• CONS. SIOTTO	6	• ASS. DENTI	10
• PRESIDENTE	6	• PRESIDENTE	11
• CONS. CATTE	6	• CONS. SAIU	11
• PRESIDENTE	6	• PRESIDENTE	12
• CONS. BIANCHI	6	• CONS. LAI	12
• PRESIDENTE	8	• PRESIDENTE	12
<b>PUNTO DUE O.D.G.: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO N. 468/2014 IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE.</b>	<b>8</b>	• CONS. LAI	13
• ASS. DENTI	8	• PRESIDENTE	13
• PRESIDENTE	8	• CONS. LAI	13
• CONS. SAIU	8	• PRESIDENTE	13
• PRESIDENTE	8	• CONS. MONTESU	13
• ASS. DENTI	8	• PRESIDENTE	14
• PRESIDENTE	10	• ASS. DENTI	14
		• PRESIDENTE	15
		• SINDACO	15
		• PRESIDENTE	16
		• CONS. MANCA	16
		• PRESIDENTE	17
		• CONS. SAIU	17

• ASS. DENTI	20
• PRESIDENTE	21
• CONS. MANCA	21
• SINDACO	22
• PRESIDENTE	23
• CONS. SAIU	23
• PRESIDENTE	24
• CONS. MONTESU	24
• PRESIDENTE	24
• CONS. SELLONI	24
• PRESIDENTE	25
• CONS. CATTE	25
• PRESIDENTE	26
• CONS. FADDA	26
• PRESIDENTE	27
• CONS. FLORE	27
• PRESIDENTE	27

Ad ore 9 il **SECRETARIO** procede alla verifica dei Consiglieri; non è presente il numero legale, l'appello verrà ripetuto alle ore 10.

### **PRESIDENTE**

Buongiorno a tutti, iniziamo con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

### **PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA.**

#### **- CONTRIBUTI ALLO SPORT NUORO.**

Interrogazione presentata dal Partito Democratico. Prego i proponenti di esporla.

Il primo appello l'abbiamo già fatto alle 9. È presente il numero legale, la seduta è legalmente valida, iniziamo con le interrogazioni.

Procediamo con l'appello, mi sembra che la scorsa seduta abbiamo proceduto così.

Ad ore 9 e 44 il **SECRETARIO** procede alla verifica dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Moro per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno.

### **CONSIGLIERE MORO**

Signor Presidente, Consiglieri, l'interrogazione prende spunto da alcuni provvedimenti, taluni anche dell'anno scorso, che prendendo atto del maggior stanziamento nel bilancio di previsione 2014 per i contributi al movimento sportivo di base, alle associazioni sportive di base, varava il bando e l'avviso pubblico ai primi di dicembre 2014.

Siamo venuti a conoscenza - poi in questi giorni spero si sia sanata la questione - perché il pagamento non era stato ancora liquidato, di questi contributi a favore della graduatoria che era stata resa definitiva con l'istruttoria degli uffici, in funzione di un regolamento approvato dal Consiglio Comunale negli anni scorsi.

Intendiamo sapere i motivi del mancato pagamento e soprattutto quando si intende procedere al pagamento, qualora non siano stati già emessi i mandati a favore delle associazioni sportive, posto che siamo agli inizi, anzi eravamo agli inizi della stagione dell'anno sportivo e quindi questi soldi servono alle associazioni probabilmente per l'iscrizione ai campionati, per reggere l'impatto della crisi anche a

carico delle associazioni sportive che, come è noto, si ispirano al puro volontariato.

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Cocco.

### **ASSESSORE COCCO**

Non nascondo che quando mi è stato comunicato il deposito dell'interrogazione ho provato un po' di sorpresa, perché si chiede di rendere conto all'attuale Assessore di adempimenti che avrebbe dovuto compiere il predecessore, proprio perché gli atti fanno riferimento, soprattutto le determine, al mandato trascorso.

In ogni caso non intendo sottrarmi all'interrogazione, tra l'altro molto opportuna, del Partito Democratico, proprio perché le società sportive stanno patendo una nota sofferenza e ho cercato di ricostruire le ragioni del mancato pagamento ancora ad oggi.

C'è una ragione innanzitutto di carattere formale, perché le delibere, le determine e i provvedimenti cui fa riferimento l'interrogazione presentano delle incoerenze e cioè la determinazione N. 729 cui fa riferimento l'interrogazione è incoerente rispetto all'allegato.

Mentre nella determinazione N. 729 si fa riferimento ad una somma di 21.114, cui andavano sommati i residui di bilancio di annualità precedenti, in realtà nella determina N. 729 non torna neanche la somma.

Si dice testualmente: "la relativa spesa di 21.114 è composta da 15.000 euro del bilancio 2015; 3.198, 2.916 e 13.886.

Io non sono un matematico, ma la somma di queste cifre fa 35.000 non 21.

Quindi quando abbiamo riscontrato questa incongruenza rispetto all'allegato, cioè all'elenco delle società beneficiarie degli importi, abbiamo subito informato gli uffici perché modificassero la determina.

In ogni caso i contributi complessivi a favore delle società sportive non sono 40 mila, ma sono appunto 35 e sono riferiti alla somma indicata proprio nella determina N. 729.

Questa la prima motivazione del mancato pagamento.

La seconda è sostanziale: la maggior parte di quei fondi sono fondi vincolati che sono stati utilizzati quando c'è stata la consegna della cassa il 15 giugno i soldi nel bilancio non c'erano più, al pari di altri fondi vincolati che sono stati utilizzati per altre finalità.

Questo non significa che le società sportive non avranno quanto loro dovuto, in quanto a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo stanno arrivando le

somme, i finanziamenti, gli stanziamenti statali e regionali, e proprio stamattina gli uffici mi dicono che i mandati di pagamento partiranno la settimana prossima.

Quindi tranquillizzo innanzitutto le società sportive e spero di essere stato chiaro nella risposta all'interrogazione del Partito Democratico.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Moro.

### **CONSIGLIERE MORO**

Ci dichiariamo soddisfatti della risposta e prendiamo atto che l'interrogazione ha sortito per lo meno l'effetto di rivedere i calcoli, se ho ben capito, circa il prospetto, ma soprattutto il fatto di accelerare la spesa se è vero che la settimana prossima vengono emessi i mandati come ha annunciato l'Assessore.

### **PRESIDENTE**

La seconda interrogazione è proposta dal Consigliere Graziano Siotto:

#### **- DIRITTO ALLO STUDIO SUL TERRITORIO COMUNALE.**

La parola al Consigliere Siotto.

### **CONSIGLIERE SIOTTO**

Buongiorno Presidente, chiedo venga data risposta scritta a questa interrogazione.

### **PRESIDENTE**

Va bene.

### **CONSIGLIERE CATTE**

Chiediamo una sospensione di dieci minuti per consentire all'Assessore di arrivare.

### **PRESIDENTE**

Pongo in votazione la richiesta di sospensione fatta dal Consigliere Catte.

**Votazione: approvata.**

Ad ore 9 e 55 la seduta è sospesa.

Ad ore 10 e 12 il **SEGRETARIO** procede alla verifica dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Bianchi per una comunicazione.

### **CONSIGLIERE BIANCHI**

Mi dispiace sia assente l'Assessore Sanna, a cui i contenuti di questa comunicazione sono diretti, però mi sembra ugualmente doveroso che io la faccia stamattina.

Si riferisce ai contenuti di una risposta scritta fornita dagli uffici e firmata dall'Assessore Sanna sull'interrogazione registrata al protocollo 36870 del 15 settembre.

L'interrogazione presentata tendeva a conoscere dal settore ambiente primo le modalità con cui gli uffici hanno proceduto all'aggiudicazione provvisoria la ditta Ecocentro Sardegna S.r.l. dei diritti sulla compravendita della carta da macero proveniente dalla raccolta differenziata; secondo se l'Amministrazione fosse a conoscenza che quanto sopra veniva definito, do per scontato dagli uffici senza alcuna interferenza della parte politica come è giusto sia, senza che tale ditta fosse in possesso dell'iscrizione all'albo gestori ambientali per la categoria adeguata.

Ancora chiedevamo chiarimenti, e semmai spiegazioni che confutassero il fatto che il procedimento fosse stato condotto senza rispettare nessuna delle regole generali in materia di trasparenza e par condicio, elemento questo di possibile interesse dell'autorità nazionale anti corruzione.

Si rileva che su quanto ho appena detto niente viene dichiarato nella risposta scritta e ci si limita soltanto a riferire di un'autorizzazione SUAP del Comune di Bolotana che evidentemente nessuna rilevanza ha rispetto al quesito posto e quindi il possesso dei titoli e delle autorizzazioni per gestire un'attività di questo tipo.

Non sembra peraltro chiaro dalla stessa risposta se l'Assessore sia a conoscenza che il contratto con l'Ecocentro Sardegna al momento non è in essere, ma neppure stata definitivamente affidata con apposita determinazione la consegna della carta da macero a tale ditta.

La stessa infatti continua ad essere, non essendo stato formalizzato questo rapporto, conferita presso la piattaforma recupero carta ad Oristano.

E questo nonostante il rapporto contrattuale con la piattaforma recupero carta ad Oristano sia scaduta, cessata quindi di validità, dal mese di aprile 2015.

In ultimo, altra richiesta che veniva fatta, niente si afferma sulle cause che in passato hanno portato gli stessi uffici a revocare in autotutela un analogo affidamento alla stessa società, appunto la Ecocentro Sardegna S.r.l..

Per queste ragioni comunico che provvederemo a presentare un'ulteriore interrogazione urgente, anche in questo caso chiedendo risposta scritta perché sono importanti gli atti, e la speranza è che gli uffici soprattutto e l'Assessore ci vogliano assicurare tempi brevi e una più attenta cura ai quesiti posti, riguardando l'interrogazione la materia della trasparenza e della correttezza degli atti amministrativi, le procedure di affidamento dei servizi, temi come è noto che in

questo momento sono oggetto di una giusta attenzione da parte degli organi preposti.

**PRESIDENTE**

**PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO N. 468/2014 IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE.**

La parola all'Assessore Denti.

**ASSESSORE DENTI**

Rispetto a questo punto all'ordine del giorno è determinazione della Giunta ritirare il punto per un'ulteriore istruttoria e un approfondimento.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu.

**CONSIGLIERE SAIU**

Intervengo sull'ordine dei lavori per richiedere all'Assessore, al Sindaco e alla Giunta, delle spiegazioni più puntuali in ordine alla scelta di ritirare questa delibera.

Stiamo parlando di un debito che complessivamente supera i 3 milioni di euro, che è alla conoscenza degli uffici di questo Comune almeno da ottobre 2014 in base a quello che si legge nella relazione che accompagna il parere dell'allora dirigente del settore finanziario, che presenta notevoli criticità sul piano sia del merito, cioè del quantum del risarcimento, che del procedimento che poi ha determinato una somma così elevata a carico del Comune e dunque dei contribuenti nuoresi.

Volevo quindi chiedere all'Assessore di delucidare il Consiglio Comunale in ordine alla scelta che ha portato la Giunta prima a presentare il punto, perché evidentemente nel momento in cui si è deciso di presentarlo vuol dire che l'istruttoria era completa e quindi il quadro in ordine alla conoscenza del punto era compiuto e invece poi a ritirarlo.

Questo per chiarezza credo che sia dovuto al Consiglio, ma soprattutto ai cittadini di Nuoro, che sono poi chiamati a pagare.

**PRESIDENTE**

Prego Assessore Denti.

**ASSESSORE DENTI**

Che questa sentenza fosse nota alla precedente Amministrazione è un dato di fatto; che ci fosse già una nota a protocollo dell'ufficio del settore lavori pubblici, della dirigente, datata 12 dicembre 2014 al settore finanziario per riconoscimento è un altro dato di fatto; che questa delibera che voi avete ricevuto porta la data di giugno e



il parere dell'allora dirigente al servizio finanziario e che fosse quindi depositata presso gli uffici affinché venisse posta all'ordine del giorno è un altro dato di fatto.

Noi abbiamo messo questo punto all'ordine del giorno perché ritenevamo di dover dare una informativa a tutto il Consiglio, non solo a quello che già per altre vie aveva avuto questa notizia, ma la sede era quella di dare un'informativa al Consiglio, ma tecnicamente oggi non è possibile procedere giuridicamente al riconoscimento del debito fuori bilancio, che è una procedura che, come lei sa, serve per riportare a regole di corretta contabilità una partita finanziaria che si genera fuori dalle norme contabili e che deve provare la sua nuova e corretta collocazione dentro un bilancio.

In questo momento voi sapete che noi siamo in mancanza del documento di bilancio, per cui tecnicamente è difficile poter riportare un debito dentro un documento che in questo momento non esiste.

Per approfondimento le richiamo una recentissima sentenza di dicembre 2014 della Corte dei Conti che dice espressamente: "i debiti fuori bilancio sono obbligazioni verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunte in violazione delle norme giurisccontabili che regolano il processo finanziario della spesa e in particolare in mancanza del dovuto atto di impegno contabile".

Dice anche: "il riconoscimento dei debiti fuori bilancio durante la vacanza di bilancio costituirebbe una evidente aporia logica. Il principio di tassatività delle spese consentite nel corso dell'esercizio provvisorio esclude che si possa procedere all'adempimento delle obbligazioni che non rientrano nei casi contemplati e ancor più di carattere eccezionale, come quelli aventi ad oggetto i debiti fuori bilancio".

Queste delibere erano anche state trasmesse a suo tempo all'organo di revisione che deve rilasciare un apposito parere.

Noi abbiamo dovuto dare un'informativa, che completeremo a brevissimo, per una questione di trasparenza e di correttezza nei confronti del Consiglio perché è stata una di quelle poste che è stata menzionata nella nostra relazione al conto consuntivo, è stata menzionata nella relazione dei revisori, quindi sentivamo il dovere e la responsabilità di dare questa informativa.

Tecnicamente in questo momento non è possibile.

È logico che la Giunta assume l'impegno, appena approvato il bilancio, di fare una variazione, naturalmente già contemplata nel predisponendo bilancio di previsione, in modo che il Consiglio possa adottare un'apposita delibera con apposito parere e venga tutto trasmesso, come previsto dalla legge, alla Corte dei Conti.

## **PRESIDENTE**

### **PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: STATUTO COMUNALE E REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI. MODIFICHE. SECONDA VOTAZIONE.**

Nomino scrutatori i Consiglieri Michele Siotto, Musio e Sulas.

Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno.

Il Presidente, preso atto che il Consiglio Comunale ha deliberato la modifica allo statuto con 13 voti favorevoli e 9 voti contrari e 2 astenuti, ricorda che l'Art. 6 del decreto legislativo 267/00 prevede la maggioranza di due terzi dei Consiglieri assegnati e che qualora la stessa maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e lo statuto è approvato se si ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Pertanto il Consiglio sarà riconvocato per la terza votazione della proposta di modifica.

### **PUNTO AGGIUNTIVO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROTOCOLLO DI ACCORDO ATTUATIVO DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 18/2013, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 46/30 DEL 31.10.2013 E SOTTOSCRITTO IN DATA 25.11.2013. ADESIONE.**

La parola all'Assessore Denti.

## **ASSESSORE DENTI**

Con questa delibera, che segue al passaggio che abbiamo già fatto in Giunta, la proposta che facciamo a questo Consiglio è di aderire ad un protocollo di accordo approvato dalla Regione Sardegna, con la finalità di andare incontro a quelle che sono le problematiche che attualmente stanno affrontando le imprese che vantano dei crediti nei confronti della pubblica amministrazione in generale e in questo caso nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Aderendo a questo protocollo d'intesa le imprese che vantano crediti nei confronti del Comune di Nuoro per ritardi nei pagamenti, spesso e volentieri determinati da corrispondenti ritardi da parte della Regione, con questo accordo avranno la possibilità di chiedere alla Regione il rimborso del 65% degli interessi sopportati a fronte dell'anticipazione della fattura.

Si tratta di un'operazione che potranno andare a fare gli operatori economici di cessione pro soluto a tassi che sono sicuramente più convenienti rispetto a quelli determinati in libero mercato, a fronte dei quali c'è un contributo regionale

dell'importo del 65%.

Riteniamo che sia un segnale, anche se non è certamente la soluzione al problema dei ritardi nei pagamenti, però è un segnale di aiuto che possiamo dare, andare incontro agli operatori economici, affinché anche loro passano usufruire di questo strumento già oggetto di protocollo.

Lo strumento era stato già predisposto dalla Giunta Regionale nel 2013; è stato esteso poi al 2014 e anche al 2015, con un rifinanziamento consistente del relativo capitolo di spesa da parte della Regione.

Allegato alla delibera avete anche lo schema di convenzione, è uno schema predisposto direttamente dalla Regione, quindi uno schema abbastanza vincolante.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Le chiedo 30 secondi di pazienza Presidente, solo per esprimere un pensiero sul precedente punto all'ordine del giorno e cioè: se la delibera non è pronta non si porta; non è che si porta e poi si ritira a titolo informativo.

A titolo informativo si trasmette ai Consiglieri, si dà loro l'informazione necessaria; non è che si porta una delibera e poi si ritira.

Non è il modo, secondo me, corretto di lavorare in aula.

Per quanto riguarda invece lo strumento della cessione pro soluto, in via generale è uno strumento pensato dalla Giunta Regionale precedente, perché non a caso nello schema di protocollo e nel decreto viene riportata la firma dell'allora Assessore Zedda.

Ho paura di sbagliare perché c'è la collega della Base che se sbaglio la vocale diventa una iena, il precedente Assessore all'Industria della Regione Sardegna.

Quindi è uno strumento che, se non ricordo male, questo Comune aveva anche già utilizzato, nella forma della cessione del credito pro soluto era già stato utilizzato con una delibera di Giunta, mi ricordo un intervento dell'Assessore Daga sul punto.

È uno strumento che secondo me va nella direzione di aiutare quelle imprese che si trovano nella condizione di non poter ottenere i soldi per prestazioni fornite o per i beni venduti e acquistati dal Comune.

È però uno strumento che va valutato per quelle che sono poi le reali applicazioni pratiche che comporta, perché non possiamo sottovalutare i grandi limiti che comunque anche questo protocollo definisce in ordine allo strumento della cessione del credito pro soluto.

Il primo, quello più importante, lo leggiamo all'Art. 3: la banca o il factor, ha la facoltà discrezionale di valutare il merito creditizio in ordine ad ogni singola operazione.

Quindi è vero che è un aiuto, ma è altrettanto vero che la banca si riserva di volta in volta di valutare la condizione dell'operatore economico che accede allo strumento che noi oggi stiamo approvando.

In secondo luogo – e lo dice l'Art. 4 – solo se si tratta di interventi connessi a trasferimenti regionali a destinazione vincolata. Quindi non a qualsiasi forma di rapporto che l'impresa abbia con il Comune, ma solo relativamente a quelli derivanti da operazioni finanziate dalla Regione che tarda nei trasferimenti.

Gli oneri finanziari che deve sopportare l'operatore economico vengono in parte rimborsati dalla Regione nella misura che diceva l'Assessore, del 65% con quegli altri limiti, fino ad esaurimento delle risorse nell'ordine cronologico di ricezione delle istanze.

E questo è un altro aspetto che va certamente valutato.

Se non sbaglio si tratta di contributi in conto esercizio soggetti a tassazione.

È certamente vero che lo strumento della cessione del credito pro soluto è uno strumento che va incontro alle imprese, ma comunque penalizza l'imprenditore che ha un rapporto di tipo economico con il Comune, perché non viene pagato.

È sostanzialmente un modo per aggirare l'ostacolo quello della cessione del credito pro soluto, che però per l'imprenditore ha un onere, un costo.

È uno strumento al quale l'imprenditore che si trovi già in condizioni di difficoltà non accede perché la banca valuta il merito creditizio.

Quindi esprimendo comunque apertura rispetto a questo provvedimento, dico anche che poi nella realtà dei fatti non sono poi così convinto che lo strumento che stiamo oggi andando ad approvare si tradurrà in un effettivo beneficio per il Comune e in un effettivo beneficio per le imprese.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Lai.

### **CONSIGLIERE LAI**

Siccome questa è l'unica occasione che ho di parlare rispetto a diversi punti che c'erano, metto un attimo insieme il tutto per fare una lamentela generale.

Il debito fuori bilancio è stato ritirato...

### **PRESIDENTE**

Non è più all'ordine del giorno Consigliere Lai, non può essere discusso, non

può essere affrontato il riconoscimento debito fuori bilancio.

**CONSIGLIERE LAI**

Sì non lo sto affrontando, sto facendo una considerazione generale di pochi secondi.

**PRESIDENTE**

Stiamo all'ordine del giorno che stiamo trattando adesso.

**CONSIGLIERE LAI**

Partiamo dalla fine, visto che mi stai bloccando la parola. È stato presentato questo ordine del giorno oggi, adesso, dopo che ci avete chiamato ieri urgentemente, o avantieri, comunque avete chiamato da un giorno all'altro per poi presentare questa cosa.

Io non ho capito l'urgenza, magari poi ci verrà data, ma la considerazione è più generale, cioè è un metodo.

Le commissioni non le avete messe da subito, mentre andavano messe subito.

Oggi neanche se n'è potuto parlare perché si doveva solo votare e ne riparleremo in qualche altra occasione.

Il debito fuori bilancio si porta e si toglie, e si è spiegato tecnicamente.

Comunque sia non ci sono luoghi in cui si riesce a discutere.

Questo Consiglio onestamente serve a poco così, il Consigliere Saiu può adesso articolare tutto quello che si vuole, ma non c'è stato un luogo di vero dibattito e di incontro.

Personalmente adesso io esco dall'aula perché oggettivamente mi sento preso in giro.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Montesu.

**CONSIGLIERE MONTESU**

Solo una domanda Presidente. Volevo sapere come si pone, una volta che l'imprenditore accede a questo tipo di agevolazione con la banca, come si pone nei riguardi del Comune.

Acquista una via preferenziale o no? O la preferenza va data ai debitori che questa agevolazione non hanno nelle banche?

Non vorrei alla fine dei conti che tra due persone che vantano un credito nei confronti del Comune, che sia la banca a scegliere le modalità di pagamento, perché se la banca agevola una persona, magari chi non è agevolato rischia di essere penalizzato sia dalla banca sia dal Comune.

Credo quindi che il Comune debba essere molto più chiaro, se tu hai già l'agevolazione della banca, cercare di agevolare chi questa agevolazione dalla banca non l'ha avuta, per una questione di equità di trattamento il Comune e noi ci dobbiamo esprimere anche su questo con una nostra procedura interna e una nostra valutazione autonoma che potremo fare.

Altrimenti qui si rischia di fare figli e figliastri.

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Denti.

### **ASSESSORE DENTI**

Giusto per riprendere l'intervento del Consigliere Saiu: è vero che lo strumento ha moltissimi limiti, perché certamente anche il massimale, la percentuale, l'ordine cronologico, però è comunque un aiuto a cui non avrebbe senso rinunciare a priori.

Quindi con un atto di adesione noi vogliamo dare un segnale comunque di sostegno per quanto con tutti i suoi limiti a quelli che sono gli imprenditori che in questo momento vantano crediti nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

È vero che si tratta solo di quelle opere soggette a trasferimenti regionali, è vero che si tratta solo di quelle opere per le quali ci sono ritardi riconducibili alla Regione.

Mi ricollego per quanto riguarda anche l'osservazione del Consigliere Lai sull'urgenza di portare oggi questo ordine del giorno.

Purtroppo noi stiamo rincorrendo tutta una serie di adempimenti, anche il passaggio in Giunta e l'istruttoria ha richiesto una sua tempistica, noi in questo momento abbiamo delle aziende che sono pronte ad accedere a questo accordo e soprattutto, dato l'ordine cronologico, anche queste aziende prima lo fanno meglio è.

Come è stato evidenziato la problematicità dell'ordine cronologico ha anche richiesto l'urgenza di portare quanto prima questa adesione e questo protocollo all'attenzione di questo Consiglio.

Per quanto riguarda le perplessità del Consigliere Montesu attualmente le imprese che vantano crediti di una certa entità con questo Comune accedono già tutte quante all'istituto dell'anticipazione su fatture con una propria contrattazione rispetto al proprio profilo di merito creditizio e quindi questo rappresenta un'agevolazione.

La cessione è pro soluto, per cui il rapporto non sarà più tra Comune e creditore, ma tra Comune e istituto di credito e la priorità nei pagamenti sarà quella di legge.

Cioè si tratta di somme a destinazione vincolata, per le quali ci sono dei ritardi,

e si tratta di anticipare per il tempo intercorrente tra l'erogazione dei fondi e la rendicontazione o la fatturazione.

Per quanto riguarda tutti gli altri soggetti l'ordine lo prevede la legge, è un ordine rigorosamente cronologico.

### **PRESIDENTE**

La parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Buongiorno a tutti.

Collegandomi a quanto segnalato dal Consigliere Montesu in relazione al pro soluto, proprio la procedura in relazione alla quale oggi ci pronunciamo consente di evitare situazioni spiacevoli per l'Amministrazione che sono legate per un verso alla circostanza che le imprese non avendo disponibilità di cassa l'Amministrazione, non vengono pagate e quindi le mettiamo in difficoltà in relazione a lavori che magari hanno già compiuto ed espletato.

Per altro verso però c'è da dire che queste imprese in base alla normativa europea, poi fatturano gli interessi in caso di ritardo e si sono verificati diversi casi di interessi fatturati.

Faccio solo un esempio che è il più macroscopico: i ritardi nel pagamento dell'impresa che costruisce la caserma di Prato Sardo hanno generato interessi a oggi per cui c'è già un decreto ingiuntivo, c'è una causa per la quale c'è l'udienza a ottobre 2015, hanno generato interessi per 114.000 euro.

Interessi moratori che il Comune presumibilmente dovrà pagare, perché è proprio un fatto tecnico di legge.

Per evitare queste situazioni si è studiato un sistema... è un'attività di persuasione morale che sicuramente facciamo, però Consigliere Montesu ci dobbiamo anche intendere, l'impresa purtroppo i ritardi sapete che ci sono stati anche in imprese che si occupano di sociale in questo periodo.

Quando un'impresa non viene pagata dal Comune e ha come unico committente dei propri lavori o delle proprie forniture di servizi il Comune stesso e non viene pagato per mesi, poi non paga i dipendenti.

Noi non vogliamo trovarci in quella situazione.

Questo è uno strumento che viene in aiuto. La Provincia di Nuoro lo utilizza da tantissimi anni, è sulla scorta di questi schemi che l'abbiamo proposto al Consiglio Comunale.

È un buon esempio con la Provincia di Nuoro.

## **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Manca.

## **CONSIGLIERE MANCA**

In quest'aula c'è qualcuno che sa cosa ho voluto dire, a chi l'ho voluto dire, che non è presente ma glielo racconterete, per cui è come se fosse presente.

È esattamente come quando parlavo io che lui usciva dall'aula e così non è presente.

Però facendo tesoro delle esperienze passate dico: poteva anche mettersi le mani in tasca, tanto sarebbe stato un brutto esempio.

Ma senza polemizzare, dicendo così, raccontando.

L'avrei detto comunque anche se fosse stato presente, Consigliere.

Relativamente al punto all'ordine del giorno, intanto mi dispiace l'uscita dall'aula del Consigliere dei 5 stelle, perché non è all'interno dell'aula da discutere.

Certamente è giustificato in negativo purtroppo il fatto che ancora le commissioni non hanno iniziato ad attivarsi per la discussione, ma in ogni caso l'approfondimento di quella discussione fatta in commissione non produce votazioni, produce elementi di discussione, questo sì, produce elementi di approfondimento, questo sì, ma non produce un elaborato di giudizio sul punto che si conclude con una votazione.

La vera sede di discussione è quest'aula; la vera sede dove si decide è quest'aula, la vera sede dove si discute è quest'aula, perché siamo di fronte ai cittadini e quindi possiamo elaborare i nostri pensieri, le nostre riflessioni, anche la nostra negatività sul punto all'ordine del giorno, bocciarlo, astenersi, promuoverlo, renderlo valido.

È qua che si validano le decisioni del Consiglio, non si validano in commissione.

Le commissioni sono da me giudicate senz'altro utili. Lei pensi come si possa operare lo stesso quando per due anni – e parlo degli ultimi due anni del Consiglio precedente – non abbiamo fatto commissioni, se non le posso contare sulla punta delle dita di due mani, ma mi fermo lì.

E infatti mi lamentavo sempre.

E non ci stiamo arrivando. Non siamo due anni, stiamo facendo una modifica di statuto e a brevissimo sarà regolarizzata, non perché lo dico io, ma perché tutti quanti siamo d'accordo in questo senso, la condizione delle commissioni.

Potrei anche raccontarti che negli anni precedenti è stata la stessa cosa, negli ultimi due anni abbiamo viaggiato in maniera ondivaga ogni tanto una commissione.



Il vero centro del dibattito però rimane questo.

Volevo stare però nel tema e stiamo nel tema dell'ordine del giorno.

Questa proposta di delibera credo abbia comunque un significato.

Come ha detto l'Assessore ha delle sue criticità, delle sue debolezze, però ciò che abbiamo voluto fare è quello di pronunciarci per cercare di dare un segnale piccolo, forse troppo piccolo: bene, però è un segnale positivo.

L'abbiamo fatto su questo versante.

Sicuramente non è la panacea di tutti i mali di questa Amministrazione e delle amministrazioni precedenti, i problemi che ci sono all'interno, ma soltanto i problemi conoscitivi dello stato in cui si trova questa Amministrazione pubblica è severamente impegnativo per tutti.

Non è sufficiente ascoltare le dichiarazioni di chi ci ha preceduto relativamente a cosa ci ha lasciato.

Capisco perfettamente che questo non risolve tutti i problemi, che questa delibera non risolverà tutti i problemi, capiamo perfettamente e tutti lo sappiamo, ma sappiamo anche che questo è un punto piccolo ma iniziale per cercare di provvedere a far star meglio alcuni operatori economici che hanno i requisiti che sono previsti nel protocollo d'intesa.

Alla fine probabilmente nessuna urgenza, probabilmente nessun tentativo di voler dire che siamo i salvatori della patria, perché non è così in questo momento, però certamente non vorremmo lasciar trascorrere il tempo inutilmente e vorremmo invece avvicinarci pian piano, come stiamo facendo ma tra un po' anche più veementemente, verso il sostegno a questa città e verso la guida di questa città con mano sicura e con un comandante certo.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Non parlerò di postura, collari, gessi, se non come battuta, perché credo che il punto all'ordine del giorno di questo dibattito meriti una riflessione più attenta da parte di tutti noi Consiglieri.

In questo senso mi collego a quanto detto prima in aula dal Consigliere Lai. Francamente non trovo la sua posizione minimamente attaccabile da nessuno.

Il Consigliere Lai, non faccio il suo avvocato difensore, me ne guardo bene, non sono all'altezza per farlo, ha evidenziato a quest'aula una difficoltà in ordine ai tempi di consegna dei documenti su cui ciascuno di noi deve esprimere un voto.

Non è semplicemente un'opinione o una battuta scambiata tra amici al bar.

Quando noi ci troviamo in quest'aula dobbiamo essere sicuri di quello che votiamo e il Consigliere Manca lo sa molto bene, perché negli anni passati insieme abbiamo condiviso molte battaglie sui ritardi che la precedente Amministrazione ha accumulato in ordine alla consegna dei documenti ai Consiglieri che devono votare secondo coscienza e con responsabilità.

Quindi francamente non mi sento di contestare o criticare la scelta del Consigliere Lai, che anzi è stato molto onesto nel dire: sono arrivati molto tardi e non ho avuto il tempo, per via del ritardo con cui mi sono stati consegnati gli atti di formarmi un'opinione e quindi esprimere un voto.

Credo sia una scelta molto responsabile e sincera quella portata avanti dal Consigliere Lai.

Per quanto riguarda invece quanto detto dall'Assessore e in effetti il mio intervento è consentito dal regolamento grazie alla sua precedente risposta, Consigliere Montesu posso? Grazie.

È stato sollecitato dal suo intervento precedente perché lei ha annunciato, anzi no il Sindaco l'ha detto intervenendo poi rispetto a una cosa che diceva anche lei, su un appalto molto grosso come quello della caserma, l'Amministrazione ha accumulato un ritardo tale che gli interessi che l'impresa chiede ammontano a 144 mila euro, una cosa del genere, 114 avevo sentito male.

È una cifra enorme! Ovviamente più grandi sono le opere più si dilatano i ritardi e maggiori sono gli interessi.

Io però mi metto anche nei panni di quelle piccole imprese che non hanno grandi appalti, che non hanno contratti così onerosi con il Comune di Nuoro e che comunque soffrono anzi forse più delle grandi imprese i ritardi nei pagamenti.

Quando abbiamo un soggetto economico fragile come una piccola impresa che magari ha un rapporto con il Comune di Nuoro che non paga, quel debito per quanto sia più piccolo nelle dimensioni non è meno pesante per le fragili spalle di un'impresa che magari è piccola.

Quindi non separiamo i due aspetti. Certo che è impressionante quello dei 114.000 euro di interessi, ma dal mio punto di vista è altrettanto impressionante il peso e la fatica a che sopportano tante piccole imprese che non vengono pagate dal Comune e che non hanno né i mezzi che ha l'impresa Pellegrini, né forse le opportunità per far valere la loro condizione di fragilità.

Diceva bene l'Assessore: piuttosto che niente meglio piuttosto.

Quindi rispetto a un quadro generale di ritardi clamorosi nei pagamenti da parte del Comune, questo è un piccolo aiuto.

Però attenzione anche qui a definirlo piccolo aiuto, io lo preannuncio, non so se parlerò in dichiarazioni di voto, io sono favorevole, se un'impresa vuole aderire non vedo perché il Comune non debba dargli la possibilità di farlo.

Però dico anche: ricordiamoci che il ritardo nel pagamento anche con la cessione del credito pro soluto comporta un costo nell'impresa, perché gli oneri finanziari connessi alla cessione del credito solo in parte vengono coperti dal contributo regionale che arriva fino al 65% con quei massimali che abbiamo visto.

Quindi vuol dire che la rimanente parte comunque viene gravata sulle spalle dell'imprenditore che non solo ha fatto dei sacrifici per spuntare il contratto con il Comune, che subisce il ritardo da parte del Comune e poi subisce anche una parte degli oneri finanziari connessi alla cessione del credito pro soluto conseguente al ritardo del pagamento.

Quindi, ripeto, lo spirito che guida la mia scelta in ordine a questo provvedimento è favorevole perché se un'impresa vuole aderire perché non dargli la possibilità di farlo? Dicono anche però che per un imprenditore e la storia secondo me lo dimostra, è difficile.

Quindi poi nei fatti questo strumento difficilmente troverà un'applicazione larga, ampia, per tutti quei limiti che prima dicevo io e che anche l'Assessore ha riconosciuto.

Quindi inquadrando la questione nei suoi termini, ripeto, diamole la giusta importanza, diamole il giusto rilievo, ma non sottovalutiamo intanto tutte quelle imprese che con il Comune hanno rapporti e che non attengono a investimenti finanziati con fondi regionali e che comunque devono essere pagati e che comunque a questo strumento non possono avere accesso.

Non sottovalutiamo il problema relativo ai ritardi nei pagamenti e aggiungo, visto che ne ho fatto menzione pubblica, la trasparenza in ordine ai tempi di pagamento dell'Amministrazione, perché siamo ancora fermi al 2014 e questo è un obbligo a cui il Comune io spero adempia il più in fretta possibile, per dare la possibilità non solo ai cittadini di svolgere un controllo generale sul funzionamento corretto della macchina amministrativa, ma anche alle imprese di avere una possibilità di confronto rispetto agli altri imprenditori e rispetto a quella media che il dato, che l'indicatore rappresenta.

Oggi si discute quindi un aspetto della questione che però è molto complessa,

non ve lo devo spiegare io perché certamente avendo voi la responsabilità di governo di questa città l'avete certamente molto chiaro.

Il problema dei rapporti tra il Comune e le imprese non si riduce alla cessione del credito pro soluto.

Il mio augurio, il mio auspicio e anche la mia aspettativa è che questa Amministrazione sia capace intanto di ridurre i tempi medi di pagamento dei fornitori del Comune, e di accelerare quei meccanismi attraverso anche il reperimento delle risorse, perché non è che i debiti il Comune li paga con l'aria, li paga con i soldi, il reperimento di quelle risorse che consentano poi agli imprenditori di vedere il proprio lavoro pagato.

Diceva giustamente il Sindaco: se il Comune di Nuoro ritarda nei pagamenti, poi l'imprenditore magari ritarda nel versare i contributi ai propri dipendenti.

Non dimentichiamo un aspetto: quante volte è successo che imprese che hanno avuto rapporti con enti locali, per via dei ritardi nei pagamenti non abbiano potuto versare i contributi ai propri dipendenti e in conseguenza di ciò non abbiano più potuto partecipare a gare con Amministrazioni pubbliche.

Quindi il punto è veramente molto delicato.

Io mi aspetto che questo sia un passaggio che non valuto né in termini trionfalistici né in termini drammatici.

È un'opportunità che il Comune ha il dovere di cogliere.

E poi gli imprenditori potranno decidere se aderirvi o meno, però soprattutto questa Amministrazione ha il dovere di ridefinire complessivamente il quadro dei rapporti tra l'ente e gli imprenditori che con l'ente lavorano, per garantire maggiore celerità nei pagamenti evidentemente e dare la possibilità anche alle piccole imprese, non solo a quelle grandi, di contare su una sicurezza che per il tessuto economico, fragile della nostra comunità è indispensabile.

### **ASSESSORE DENTI**

Noi riteniamo che rispetto alle operazioni di cessione pro soluto ci possa essere un vantaggio indiretto anche per le piccole imprese che naturalmente nei confronti delle banche sono sempre in una posizione di debolezza.

Il vantaggio è questo: ci sono in questo momento di tensione finanziaria delle grandi imprese, di medie dimensioni che vantano consistenti crediti nei confronti di questa Amministrazione, maturati in passato.

Se noi pianifichiamo i flussi di cassa cercando di fare entrare almeno quelle partite grosse nel canale della cessione pro soluto, noi abbiamo più flessibilità nei

confronti di tutti gli altri pagamenti, nei confronti delle piccole imprese.

L'obiettivo è quello di prendere atto del fatto che c'è sempre e forse ci sarà sempre una discrasia temporale tra l'ultimazione di stati di avanzamento lavori, la rendicontazione e l'erogazione delle somme da parte della Regione.

Questo è un dato di fatto e ci deve portare a tenerne conto subito, cercando già in un momento di pianificazione del cronoprogramma dell'opera e del cronoprogramma di incassi e pagamenti, di valutare anche la possibilità della cessione pro soluto, in modo da non trovarsi l'Amministrazione in una situazione di criticità finanziaria e di una pressione forte determinata dall'entità del credito e dalla dimensione dell'impresa con cui si ha a che fare.

Quindi in qualche modo incanalando i grossi pagamenti e i rapporti con le grosse aziende dentro la cornice della cessione pro soluto, noi abbiamo sicuramente meno tensione sul lato dei pagamenti e quindi instaurare un corretto rapporto con le piccole imprese.

Quindi penso che indirettamente ci possa essere un vantaggio anche per i piccoli imprenditori.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Manca.

### **CONSIGLIERE MANCA**

Soltanto per un breve chiarimento. Sarei dovuto partire dalla fine, invece rispettosamente parto dall'inizio, anche se non c'è il Consigliere Lai, avrà modo magari di leggerlo a verbale perché in questo momento ha lasciato l'aula, ma ha lasciato anche forse il Comune.

Io ho detto semplicemente al Consigliere Lai: mi dispiace, non ho contestato scelte, non ho condiviso scelte perché credo che ognuno di noi sia legittimato a esprimere le valutazioni che meglio crede.

Ho soltanto detto che mi dispiace e che siamo in attesa, spero, repentina, di poter attivare le commissioni consiliari di cui lui tanto ha voluto sottolineare già da tempo.

Riconosco che ha a ragione. Siamo fuori dai tempi canonici di legge, questo sì, ma siamo anche in tempi molto brevi per poter attivare le commissioni consiliari.

Dico solo: mi dispiace, non ho detto altro.

Per cui credo di non essere andato oltre quello che mi permetto di dire rispettosamente.

Invece per quanto riguarda le parole espresse dal Consigliere Saiu io credo che

anche lui avrà già percepito che questa Amministrazione ha a cuore il discorso complessivo, oltre a questo il credito pro soluto per le aziende, per le piccole, medie, grandi aziende del nuorese.

Anche perché in questo quadro complessivo ci stiamo lavorando alacremente.

Proviamo piacere nel sentire i suggerimenti che ci arrivano dal Consigliere Saiu, li accogliamo ben volentieri.

Li integriamo però in ciò che già stiamo facendo, perché questo è uno dei nostri obiettivi.

Uno dei nostri obiettivi è stare vicino alle aziende cittadine, ma anche possibilmente facciamo così quelle del territorio più vicine a noi, e stiamo alacremente lavorando per individuare le forme e le procedure di sostegno di cui le imprese hanno veramente bisogno.

Sentiamo questa necessità, sentiamo questo desiderio, abbiamo questo obiettivo al di là di quello che ci suggerisce, ma ci fa piacere che questo suggerimento arrivi anche come dire: state andando nella direzione giusta.

Questo per me è un sollievo, riuscire finalmente a condividere con l'opposizione delle iniziative che guardano alle nostre aziende locali con l'attenzione che meritano, con il rispetto che meritano e con i vantaggi che meritano secondo i termini di legge e della trasparenza.

### **SINDACO**

Per concludere il pensiero nostro dell'esecutivo sulla questione, ricollegandomi a quanto accennato e posto all'attenzione dell'assemblea da parte del Consigliere Saiu, la preoccupazione dei ritardi nei pagamenti e per le piccole imprese o per le medie imprese locali è enorme naturalmente come preoccupazione.

Come sa il Consigliere Saiu e come sa il Consiglio, perché è un atto che è stato evidenziato pubblicamente in più e più riprese, al momento dell'insediamento della nuova amministrazione purtroppo abbiamo trovato una cassa che segnava meno 10 milioni su 11.605 di utilizzo (...) tesoreria, quando probabilmente abbiamo trovato 10 milioni di euro di fatture da pagare che evidentemente non sono state pagate così come evidenziava il programma di fine mandato spedito delle case in 32 giorni, perché c'erano fatture da pagare da novembre.

Parlo della posizione nei confronti di Progetto Uomo ad esempio, impresa locale, che era di circa 700/800 mila euro al momento del nostro insediamento.

Noi ce la stiamo mettendo tutta, è chiaro che il focus è che bisogna essere ordinati, in maniera tale che non si accumulino ritardi così, che sono inaccettabili

perché pongono in grande difficoltà molti nostri concittadini.

A tal punto che molte piccole imprese, il piccolo ferramenta, quello che deve vendere la cinghia per la serranda per la scuola, non fanno più forniture al Comune perché non gli abbiamo pagato le fatture di un anno.

È quindi un nostro obiettivo, abbiamo fiducia nel fatto che si possa migliorare il risultato migliorando l'organizzazione amministrativa a partire proprio dalla strutturazione del settore finanziario.

### **PRESIDENTE**

Se non ci sono interventi dichiaro chiusa la discussione e procediamo con le dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Sarò brevissimo perché in realtà il mio voto favorevole l'ho già dichiarato nell'intervento precedente, ribadendo una cosa banale: l'opposizione, la minoranza, ma soprattutto io, guardo al merito dei provvedimenti.

Non è che se un provvedimento viene dalla maggioranza a priori è negativo; valutando il merito del provvedimento e l'opportunità che può fornire non vedo motivi validi per votare contro.

In generale però dico anche è uno strumento la cui applicazione pratica non sarà granché estesa.

Anche perché, Assessore, certo che c'è quel vantaggio per le piccole imprese, è altrettanto vero che la banca valuta il merito creditizio.

Quindi è sempre uno strumento nelle mani degli istituti di credito. Questo non va sottovalutato assolutamente.

Cioè noi possiamo metterci tutta la buona volontà, possiamo anche infondere tutta la speranza di cui il nostro cuore è capace, però poi alla fine come sempre il coltello dalla parte del manico ce l'ha la banca.

Tornando a quello che dicevo comunque per le imprese anche questo strumento rappresenta un costo, inferiore rispetto a quello che potrebbe essere grazie all'intervento della Regione, ma comunque un costo.

Diceva il Consigliere Manca: non mi sarebbe sfuggita la buona volontà di questa Amministrazione nel risolvere un problema importante; è certamente vero, io mica penso che voi siate lì per scaldare una sedia, siete lì per svolgere al meglio il vostro mandato amministrativo, questo è evidente.

Però ciò che conta, almeno a livello amministrativo, non sono le intenzioni, che

possono essere anche le migliori del mondo, contano gli atti e lei Consigliere Manca ne sa qualcosa perché tante volte li ha chiesti gli atti, perché delle intenzioni anche lei si fidava fino ad un certo punto, poi ciò che conta nell'amministrazione è l'atto.

Io mi riferisco ai cinque anni passati insieme.

Questo è un atto che io condivido nello spirito, che origina da una scelta politica della Regione governata nel 2013 mi sembra da Cappellacci e che, ripeto, può trovare delle applicazioni utili.

Per questa ragione io personalmente voterò a favore della delibera, sapendo poi che questo provvedimento ha enormi limiti e che non risolve un problema che ha una portata molto più grande.

Rispetto al quale io son contento di aver sentito le parole del Sindaco, ma attendo di vedere anche in questo Consiglio delibere che siano poi conseguenti agli auguri, agli auspici e agli slogan.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Montesu.

### **CONSIGLIERE MONTESU**

Io voterei a favore di questo provvedimento, visto che l'abbiamo fatto noi in Regione ci crediamo e lo portiamo avanti, però sono altrettanto convinto che questo provvedimento nella situazione in cui ci troviamo è una goccia nell'oceano.

Il problema dei pagamenti quindi resta nella sua interezza, perché questo provvedimento abbraccia solo una tipologia di pagamenti, quelli della Regione.

Forse il Comune è il caso che cominci a studiare provvedimenti analoghi anche per quello che gli fornisce la cinghia della serranda, la serratura della porta, perché il dramma è più di queste persone che non sono nella lista degli interventi di tipo regionale, che non di quelli.

Se andiamo a fare un esame questo provvedimento riguarderà due o tre imprese al massimo, Pellegrini in primis, non credo che sia...

Il problema della città di Nuoro è un'altra tipologia.

Su questo credo che la Giunta si debba impegnare, però anche queste persone... il provvedimento va in una giusta direzione, quindi va accettato e per questo lo voteremo.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Selloni.

### **CONSIGLIERE SELLONI**

Io a momenti penso di essere in un'altra aula davvero, oggi l'ordine del giorno



meno male è corto quindi abbiamo anche un po' di tempo da spendere.

Io auspicherei un po' di capacità di sintesi quando affrontiamo certi argomenti; devo fare prima i complimenti all'Assessore perché è stata esaustiva assolutamente nello spiegare il punto e mi pare di averlo inteso in 30 secondi molto bene; poi continuo a leggere: "delibera di aderire al protocollo di accordo attuativo dell'Art. 3.... approvato... di accettarne incondizionatamente a tutti gli effetti etc.".

Assessore lei ha anche spiegato che noi possiamo fare tutte le elucubrazioni del caso però possiamo incidere poco; cioè aderiamo a questa cosa - penso di aver inteso - per cercare non di risolvere i problemi delle imprese di tutte le aziende che svolgono dei lavori per la città di Nuoro, ma è una boccata di ossigeno che consente - mi pare di avere capito - una certa elasticità anche a noi, cercando di portare su un altro binario quelli che sono gli interventi di una certa portata.

Su questo noi non possiamo che essere d'accordo auspicando - e ci vuole poco anche a quagliare - che ci sia una migliore organizzazione, senza fare sempre la storia ad ogni punto all'ordine del giorno di quello che è stato e di quello che sarà, perché comprendiamo che ci sono delle buone intenzioni, ma non solo da parte della maggioranza, anche dall'opposizione, quella responsabile che vuole davvero lavorare per questa città.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Catte.

### **CONSIGLIERE CATTE**

Signor Sindaco, signor Presidente, signori Assessori e signori Consiglieri, oggi mi piace fare questo intervento perché parliamo forse per la prima volta di una possibilità che viene concessa alla nostra città.

Certo mi viene anche da pensare che in realtà questa possibilità rappresenti un'anomalia, perché tutto sommato parliamo di una situazione che normale non è, perché la normalità vorrebbe che in una società perfetta chi esegue il lavoro venisse pagato nei suoi tempi e nelle sue modalità.

Quindi questa è una situazione particolare, perché si consente in realtà alla persona di percorrere un'altra strada per ottenere quello che gli spetterebbe nella società normale.

Ma la nostra società evidentemente perfetta non è.

Quale sarà l'applicazione pratica di questo strumento in realtà non lo sappiamo, lo vedremo, ma non è questo il concetto fondamentale, è una cosa alla quale evidentemente sarebbe inutile rinunciare, non ne possiamo fare a meno, non

avrebbe logica farlo.

Forse questo è un piccolo passo, mi piace leggerlo così, un piccolo salvagente soltanto per qualche impresa, ma di fatto è l'unico strumento che abbiamo e quindi ci piace inserirlo e metterlo a disposizione di tutti.

Mi piace pensare appunto che sia una nuova possibilità per questa città.

Per questo motivo il P.S. d'AZ voterà favorevolmente a questa iniziativa.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Fadda.

### **CONSIGLIERE FADDA**

Due cose brevissime: una che riguarda il gruppo de La Città in Comune e l'altra che riguarda più specificamente l'ordine del giorno di oggi.

Sono molto lieto della riunione di stamattina, sentire il Consigliere Saiu parlare in quei termini è una cosa che negli ultimi cinque anni non abbiamo mai sentito.

Ho il bisogno, per il mio ruolo politico all'interno del mio movimento, di ringraziare il Consigliere Saiu di quanto ha detto.

Il 100% delle cose le condivido, sempre come movimento non a livello personale ovviamente.

Soprattutto nelle criticità inserite in questo tentativo di risoluzione di problema che ci ha presentato l'Assessore Denti.

Questo è un aspetto che per quanto ci riguarda è di importanza estrema.

Il Consigliere Saiu non è l'ultimo arrivato in quest'aula, gli abbiamo sempre riconosciuto in maggioranza e in opposizione, su e giù, un valore importante, una serietà importante nell'affrontare i problemi che si sono discussi in quest'aula.

Oggi ha fatto delle affermazioni estremamente serie e questo come maggioranza, finalmente posso dire, non posso che apprezzarlo.

Se continuiamo a lavorare così, con questo tipo di prospettiva, faremo molto bene a questo villaggio.

Questo lo volevo dire a verbale.

Ringrazio l'Assessore Denti, che a nome della Giunta tutta, nella sua unità, ha presentato questo tipo di argomento, questo tipo di risoluzione che dà un segnale di voler risolvere dei problemi che non sono importanti, sono vitali, perché uno che va a lavorare e poi non viene pagato è una cosa vitale, questa cosa la voglio sottolineare.

Voglio anche anticipare sempre su questo tema, perché ci sono delle cose vitali di questa città, perché è importante che le buche siano tappate, tutto quello che vogliamo, però se uno non mangia, se non porta il pane a casa stiamo parlando di

poco. Io ho detto che queste sono situazioni vitali.

In quest'ambito – non c'entra niente ma lo dico lo stesso – mi riserverò di presentare un'interrogazione urgente, con discussione non con risposta scritta ma con discussione in Consiglio come gruppo consiliare, come Città in Comune, una richiesta urgente di sapere dove sono andati a finire i soldi dei disabili, perché è da novembre che non vedono soldi.

Non solo chiederò all'Assessore, come sto facendo, un intervento altrettanto importante come quello di stamattina su questo tipo di problematica, chiederò anche, perché prima di essere un Consigliere e un segretario politico di partito, di movimento, sono un cittadino, dove sono finiti.

Se dei fondi vincolati, come possono essere anche questi per certi aspetti, arrivano qui e non si trovano più, da qualche parte sono finiti.

Quindi non solo chiederò a livello umano, scusate la parolaccia, questi Cristi – e sono gente umile, sono i nostri ultimi – se è vero questo, come è vero, è anche vero che giustizia vuole sapere che sono stati usati per comprare cingomme, oppure sono stati usati per altro compito nobilissimo.

Rimane il dato di fatto che erano fondi vincolati.

Un grazie ancora a lei nella sua persona, a tutta la Giunta nella sua interezza, finalmente un Consiglio Comunale positivo.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Flore.

### **CONSIGLIERE FLORE**

Buongiorno a tutti i presenti. Questo protocollo vuole essere una soluzione concreta ad un problema che tocca nel vivo una delle principali difficoltà che ogni giorno le aziende devono affrontare.

Detto questo auspico che questo accordo possa facilitare, in questo momento di forte crisi economica, il pagamento alle imprese fornitrici dei crediti vantati verso questa Amministrazione e dare una boccata d'ossigeno ad alcune di quelle famiglie che attendono il frutto del loro lavoro.

Con questo tentativo spero che venga ristabilito quel clima di fiducia tra pubblico e privato che nel corso degli anni è venuto meno.

Detto questo, il gruppo di Scegliamo Nuoro approva questo protocollo d'intesa.

### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto pongo in votazione il punto aggiuntivo all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 22; astenuti 1.

**Votazione approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 22; astenuti 1..

**Votazione: approvata.**

**LA SEDUTA È SCIOLTA (11.27)**